AUSL 4 TERAMO

il meglio è nel tuo territorio

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

Distretto Sanitario di Base
"Via Adriatica" di Roseto Degli Abruzzi

Datore di Lavoro	Avv. Roberto Fagnano
_____	
R.S.P.P.	Dott.ssa Paola Savini
_____	
Dirigente S.P.P.S.I.	Ing. Valentino Di Felice Ardente
_____	

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	VISTO
Rev. 0	Redazione PEA	10.12.2015	G.S.A. Gruppo Servizi Associati	
Rev. 1	Aggiornamento	03.06.2016	S.P.P.S.I. Ing. Luigi De Flaviis	

SOMMARIO

PARTE I: INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO 3
1. INTRODUZIONE / FINALITÀ....3
1.1 DEFINIZIONI....3
1.2 FINALITÀ....5
1.3 RESPONSABILITÀ....6
1.4 DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO 9
1.5 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE 9
1.6 RISCHI SPECIFICI 10
1.7 DESTINATARI 10
1.8 RIFERIMENTI NORMATIVI....10
2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO....12
2.1 SCOPO 12
2.2 DESCRIZIONE GENERALE 13
2.3 ACCESSO ALL'AREA....13
2.4 VIABILITA' INTERNA....14
2.5 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO....14
2.6 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI 21
PARTE II: SCENARI DI EMERGENZA E PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO 23
3. INTRODUZIONE 23
4. SCENARI DI EMERGENZA....26
4.1 EMERGENZA INCENDIO....26
4.2 EMERGENZA DA RISCHIO TECNOLOGICO....30
4.3EMERGENZA DA RISCHIO NATURALE....34
4.4 EMERGENZA DA RISCHIO STRUTTURALE 36
4.5 EMERGENZA DA RISCHIO CHIMICO - BIOLOGICO 37
4.6 EMERGENZA DA RISCHIO SOCIALE....37
5. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE 39
PARTE III: TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME....68

PARTE I: INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Si puntualizza che il presente P.E.A. è stato redatto in base alla situazione attualmente riscontrata presso tale edificio.

Ai sensi dell'art. 8.2 dell'Allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998 recante "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*" (G.U. 7 aprile 1998, n. 81), sono parte integrante del presente Piano di Emergenza Aziendale, gli allegati elaborati grafici.

Inoltre una copia delle planimetrie dell'intera struttura e del piano d'emergenza dovranno essere custodite presso la portineria dell'edificio/centro gestione emergenze.

Elenco elaborati grafici riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione, degli allarmi, ecc.:

- *Elaborato 1* – Pianta piano terra;
- *Elaborato 2* – Pianta piano 1°;
- *Elaborato 3* – Pianta piano 2°;
- *Elaborato 4* – Pianta piano 3°;

1. INTRODUZIONE / FINALITÀ

La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo con il presente documento **adotta il seguente Piano di Emergenza Aziendale (di seguito denominato PEA) dell'edificio in oggetto** al fine di tutelare nel miglior modo possibile la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli occupanti per i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un incendio o dall'insorgere di altre situazioni di emergenza.

Il PEA è parte integrante del **Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio**, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 19/03/2015.

1.1 DEFINIZIONI

Situazione di emergenza: situazione in cui si verifica uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da poter determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente e alle cose.

Condizione di sicurezza: situazione in cui sussistono misure di prevenzione e protezione, al fine di salvaguardare le situazioni di sicurezza degli occupanti dell'edificio al fine di ridurre la possibilità di infortuni ai lavoratori, ai pazienti, ai visitatori ed a quanti si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'edificio in oggetto.

Ai sensi del D.M. 30 novembre 1983 recante "*Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi*" (G.U. n. 339 del 12 dicembre 1983), si definiscono:

- **Compartimento***:* Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.
- **Resistenza al fuoco***:* Attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare, secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità *R*, la tenuta *E*, l'isolamento termico *I*, così definiti:

  - stabilità: attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco;
  - tenuta: attitudine di un elemento da costruzione a non lasciar passare né produrre, se sottoposto all'azione del fuoco su un lato, fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto;
  - isolamento termico: attitudine di un elemento da costruzione a ridurre, entro un dato limite, la trasmissione del calore.

  Pertanto:

  - con il simbolo *REI* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico;
  - con il simbolo *RE* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità e la tenuta;
  - con il simbolo *R* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità.

  In relazione ai requisiti sopra illustrati, gli elementi portanti o di compartimentazione vengono classificati da un numero che esprime i minuti primi durante i quali è garantita la caratteristica indicata.

- **Modulo di uscita***:* Unità di misura della larghezza delle uscite. Il “modulo uno”, che si assume uguale a 0.60 metri, esprime la larghezza media occupata da una persona.
- **Capacità di deflusso** (o di sfollamento): Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.
- **Densità di affollamento**: Numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/mq).
- **Massimo affollamento ipotizzabile**: Numero di persone ammesso in un compartimento. È determinato dal prodotto della densità di affollamento per la superficie lorda del pavimento.
- **Protezione attiva**: insieme delle misure di protezione che richiedono l’azione di un uomo o l’azionamento di un impianto; sono misure finalizzate alla precoce rilevazione dell’incendio, alla segnalazione e all’azione di spegnimento dello stesso. Questi fini possono essere perseguiti con presidi antincendio, impianti idrici antincendio, impianti automatici di spegnimento, vigilanza, impianti di allertamento, evacuatori di fumo e calore, ecc.

- **Protezione passiva**: insieme delle misure di protezione che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto; hanno come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo. Questi fini possono essere perseguiti con barriere antincendio, strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco commisurate ai carichi d'incendio.

1.2 FINALITÀ

Scopo del presente elaborato è definire le linee guida generali, le disposizioni organizzative, le procedure di coordinamento e i singoli compiti da mettere in atto al manifestarsi della situazione di emergenza.

L'obiettivo del PEA comprende quindi i seguenti tre aspetti fondamentali con un approccio globale:

- la STRATEGIA (definizione dei compiti)
- la TATTICA (modalità con cui i compiti verranno svolti)
- la LOGISTICA (strumenti necessari a svolgere i compiti)

Il PEA contribuirà ad affrontare in modo efficace ed efficiente l'emergenza in modo programmato, evitando improvvisazioni e contenendo per quanto possibile il panico in situazioni caratterizzate anche dalla possibile presenza di persone non autosufficienti.

Le possibili situazioni di emergenza possono derivare da:

Incendio
Black out elettrico
Blocco ascensori, montalettighe
Fuga di gas
Interruzione alimentazione idrica
Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi)
Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati
Interruzione sistema di riscaldamento e/o trattamento aria
Allagamento
Cedimento strutturale
Esondazione, alluvione, frana
Sisma
Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose
Nube tossica
Minaccia armata, rapina
Telefonata minatoria, allarme ordigni esplosivi
Aggressione

Per queste evenienze il piano si propone di:

- definire le necessarie azioni volte al contenimento della situazione di emergenza al fine di tutelare le persone ed i beni dell'azienda;
- definire una organizzazione interna affinché sia prima di tutto l'Azienda a reagire all'emergenza;
- individuare le figure professionali tenute ad intervenire in caso di emergenza ed assegnare loro ruoli e compiti precisi; definire i protocolli operativi di intervento;
- definire le modalità di comunicazione interna ed esterna;
- definire le attività di coordinamento durante le fasi di emergenza.

Il piano riguarda essenzialmente la prima gestione dell'emergenza nello spazio temporale che intercorre tra il manifestarsi della situazione di emergenza e l'eventuale intervento delle Forze dell'Ordine o il ripristino delle normali condizioni di sicurezza.

Nel presente PEA si tratteranno le emergenze, aventi maggiori ricadute negative per gli occupanti e per i beni, anche attraverso l'ausilio delle schede comportamentali, contenute nella parte seconda del PEA.

1.3 RESPONSABILITÀ

Si premette che: *una efficace attuazione delle procedure contenute nel PEA discende da una corretta e completa conoscenza delle stesse da parte di tutto il personale dell'edificio in oggetto ed in particolare di quei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza a cui fanno capo specifici compiti.*

In particolare si definiscono in modo più preciso le responsabilità delle seguenti figure professionali.

Il Dirigente Responsabile è una figura chiave per l'attuazione del piano di emergenza.

Nel Distretto Sanitario, per quanto riguarda le decisioni di carattere strategico e organizzativo con orizzonte di medio lungo termine, nonché la gestione operativa relativa alla struttura nella sua totalità, il Dirigente Responsabile si individua nel Direttore del Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale.

Poiché, come è noto, i primi istanti dell'emergenza sono quelli che possono risultare maggiormente critici per scongiurare eventuali effetti dannosi, per la gestione dell'operatività attinente il servizio emerge la necessità di affidarsi a una figura effettivamente presente in loco. In tal senso la figura di Dirigente Responsabile si individua nel ***Dirigente Medico Responsabile*** del distretto o, in sua assenza, nella figura del Dirigente Medico Reperibile fisicamente presente in loco designato quale suo sostituto. In caso di assenza di un Dirigente Medico la carica di Dirigente Responsabile è assunta dal componente del personale medico/sanitario presente il loco avente inquadramento maggiore e maggiore anzianità di servizio.

Il Dirigente Responsabile dell'edificio o dei Servizi ivi presenti ha il compito di:

- Decidere, con il supporto degli Enti di Soccorso, l'eventuale evacuazione dell'intero edificio o di alcune zone dello stesso, nei vari casi di emergenza che si verificheranno;
- Assicurare la divulgazione dei contenuti del PEA a tutto il personale che opera all'interno dell'edificio in oggetto;
- Assicurare la conoscenza delle procedure operative affinché le diverse categorie professionali coinvolte dall'emergenza reagiscano in modo efficace e coordinato;
- Garantire la disponibilità di attrezzature, strumenti e tutti i dispositivi necessari affinché il PEA possa essere reso operativo e gli interventi eseguiti in sicurezza in caso di emergenza;
- Comunicare preventivamente al gestore del PEA (il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ogni decisione di variazione relativa a:

    - Movimentazione del personale formato come Addetto per la sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza;
    - Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose detenute, significative ai fini della sicurezza antincendio;
    - Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio (modifica sostanziale della destinazione d'uso come ad esempio la realizzazione di nuovi magazzini-depositi);
    - Modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali;
    - Modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio.
    - Modifica delle misure di protezione per le persone (incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita, modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori, dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio, dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso, della comunicazione con altre attività);

- Assicurare la diffusione delle norme comportamentali di prevenzione incendi all'interno dei settori lavorativi;
- Assicurare la partecipazione del personale ai corsi formativi;
- Alla fine di ogni emergenza, dopo aver accertato che si siano ristabilite le condizioni di normalità e/o verificato che tutti siano rientrati nei locali precedentemente evacuati, deve:

    a) avvertire l'U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio per la verifica di eventuali danni a impianti o ambienti interessati dall'emergenza;
    b) avvertire il S.P.P.S.I. per aggiornarlo dell'accaduto;

c) verificare che siano adottate le iniziative del caso onde evitare il ripetersi di emergenze simili o uguali a quella verificatasi.

Il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio ha il compito di:

Predisporre il Sistema di Gestione per la Sicurezza Antincendio e verificare l'attuazione degli adempimenti, secondo il cronoprogramma definito dal Decreto del Ministero dell'Interno 19/03/2015.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (il quale è anche gestore del PEA) ha il compito di:

- Curare il coordinamento delle procedure operative;
- Elaborare nuove procedure operative a seguito di mutate esigenze o a seguito del verificarsi di nuove necessità o attività lavorative;
- Aggiornare il PEA, nei casi previsti;
- Proporre le iniziative di formazione e addestramento del personale addetto alle emergenze;

***Il Responsabile dell'Ufficio Formazione ha il compito di*:**

Adottare le iniziative atte a formare e informare tutti i lavoratori, in particolare i neoassunti, sui comportamenti che ciascuno deve adottare in condizioni di emergenza, in relazione alle mansioni svolte; deve organizzare, su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna (RSPPSI) i corsi di formazione e addestramento rivolti agli Addetti Antincendio.

Le figure dei Dirigenti e dei Preposti, nel contesto sanitario, vengono generalmente individuate, rispettivamente, nei Dirigenti Medici e nei Coordinatori Infermieristici o Tecnici, salvo diverse determinazioni.

I Dirigenti, con il supporto dei ***Preposti,*** specificamente formati, ***hanno il compito di***:

- Mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, verificando la non ostruzione delle vie di esodo;
- Verificare che non siano stati rimossi, occultati o manomessi gli elementi di protezione passiva/attiva, la segnaletica di sicurezza, i mezzi e gli impianti di estinzione degli incendi;
- Vigilare affinché non venga cambiata la destinazione d'uso dei locali prima dell'ottenimento delle obbligatorie autorizzazioni;
- Segnalare eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e dispositivi di sicurezza, dei quali vengano a conoscenza;
- Segnalare eventuali esigenze formative a carico dei lavoratori;
- Individuare gli addetti formati per intervenire in caso di emergenza.

Gli Addetti alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze in servizio presso l'edificio in oggetto hanno il compito di:

- recarsi sul luogo dell'emergenza dotati di DPI e dei mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza;
- effettuare un controllo diretto sul luogo dell'emergenza eseguendo una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose;
- valutare attentamente come operare e intervenire con i mezzi forniti;
- collaborare per lo sgombero dei presenti;
- tranquillizzare i presenti durante le emergenze;
- gestire l'emergenza per quanto di loro competenza;
- impedire, a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza, di avvicinarsi all'area in cui è presente un pericolo;
- collaborare per il ripristino delle condizioni di normalità;
- indicare alle Forze dell'Ordine dove si trovano le situazioni di emergenza.

1.4 DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

Dall'esito della valutazione dei rischi d'incendio e sulla base del piano di emergenza, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

I lavoratori designati hanno frequentato un corso di formazione per attività a rischio di incendio medio o elevato, avente i contenuti indicati nell'Allegato IX del DM 10.03.1998 e hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge n. 609 del 28.11.1996, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D. Lgs.81/08.

1.5 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro farà in modo che sia assicurato il costante aggiornamento formativo dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Il datore di lavoro farà prontamente individuare ed adeguatamente formare le persone che sostituiranno gli addetti all'emergenza in caso di cambiamenti dell'organico a causa di trasferimenti, collocamento in quiescenza, licenziamento, ecc.

L'elenco completo degli Addetti alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze è riportato in allegato.

1.6 RISCHI SPECIFICI

Nel presente PEA viene presa in considerazione una serie di eventi avversi che con più probabilità possono verificarsi in tale tipologia di edifici.

L'emergenza che può avere ricadute molto importanti per il personale e per gli occupanti dell'edificio in oggetto è senza dubbio l'incendio. È a causa di un incendio, o anche più semplicemente di un principio di incendio, che si può determinare la diffusione di gas di combustione che producono danni biologici per anossia o per tossicità, oltre al fumo che riducendo la visibilità può creare panico; queste situazioni possono rendere difficili le condizioni di sfollamento e messa in sicurezza delle persone, soprattutto se non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Si riporta, a titolo informativo, la seguente tabella che indica le cause accertate di decessi, a seguito di incendio:

avvelenamento da ossido di carbonio	50% dei casi
ustioni, problemi cardiaci	40% dei casi
altro	10% dei casi

1.7 DESTINATARI

Le norme generali contenute nel presente PEA sono rivolte a tutto il personale dipendente AUSL e non dipendente AUSL, ed in genere a tutti gli occupanti dell'edificio in oggetto (utenti, accompagnatori, visitatori, ecc.).

Specifiche procedure operative contenute nel PEA sono invece destinate a:

- tutte le persone con ruolo attivo nell'emergenza;
- tutti i Dirigenti e Preposti della struttura in oggetto.

1.8 RIFERIMENTI NORMATIVI

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	D.M. 10 marzo 1998 *(in SO n. 64, alla GU del 7/4/1998, n. 81)*
Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.	D.M. 18 settembre 2002 *(GU del 27/9/2002)*, D.M.19 marzo 2015 *(GU del 25/3/2015)*
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 *(GU n. 101 del 30/4/2008)*
Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di	D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 *(in SO n. 180, alla GU del 5/8/2009)*

lavoro	
Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229	D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 *(in SO n. 83, GU del 5/4/2006 n. 80)*
Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-*quater*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

In particolare si fa riferimento a:

- **articolo 18, comma 1, lettera b),** D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si precisa che il datore di lavoro deve "*designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".*
- **articolo 18, comma 1, lettera t),** D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si precisa che a carico del datore di lavoro è fatto obbligo di *"adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti".*
- **Sezione VI - Gestione delle emergenze** del *"Capo III - Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro"* del TITOLO I "Principi comuni" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui vengono precisate le disposizioni generali da adottare per la gestione delle emergenze, i diritti dei lavoratori, la gestione e organizzazione del primo soccorso e della prevenzione incendi.

2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

2.1 SCOPO

Lo scopo di questo capitolo è descrivere le caratteristiche intrinseche ed estrinseche relative all'edificio, al suo contenuto ed agli occupanti, quindi realizzare una "fotografia" più realistica possibile dell'attuale situazione logistica dell'edificio in oggetto mettendo in luce anche i punti più critici, le aree con maggior rischio e le situazioni organizzative che meritano maggiore attenzione dal punto di vista della gestione delle emergenze.

La lettura del presente capitolo consente quindi di avere nozioni per una sufficiente conoscenza del sito.

Vista satellitare

LEGENDA: Edificio in oggetto; Ingresso pedonale; Via Adriatica

2.2 DESCRIZIONE GENERALE

L'edificio in oggetto è situato nel centro di Roseto degli Abruzzi, lungo via Adriatica, strada che conduce al paese di Montepagano. L'immobile è costituito da un unico corpo di fabbrica di forma geometrica regolare simile ad un parallelepipedo e si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano seminterrato.

DATI GENERALI AZIENDALI

EDIFICIO D.S.B. di ROSETO DEGLI ABRUZZI	
Indirizzo dell'edificio in oggetto	Via Adriatica, ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Telefono	085/87071 (centralino P.O. Atri). Tel. 085 8990218 (DSB Roseto degli Abruzzi)
Materiali immagazzinati e manipolati	Carta, cartone, materie plastiche, ecc.
Attrezzature, macchinari e impianti presenti nel luogo di lavoro **Arredi**	Arredi generali per luoghi sanitari e uffici; Apparecchiature elettriche varie (pc, fotocopiatrice, stampante, ecc.)
Caratteristiche del luogo di lavoro	UFFICI, MAGAZZINO, LOCALI TECNICI, ECC.
Numero di lavoratori	N°50 Lavoratori
Affluenza cittadini utenti	N° 200 (media giornaliera)
Orario di lavoro	H 24 SU DUE TURNI LAVORATIVI (7:30- 14:00) (14:30- 19:30 rientri pomeridiani) (20:00- 08:00) (presenza di un medico convenzionato guardia medica tutti i giorni compresi festivi)
Numero massimo di persone presenti	100 n. ipotizzate
Superficie lorda totale dei pavimenti	285 mq (piano terra) 305 mq (piano primo) 305 mq (piano secondo) 315 mq (piano terzo)
Incaricati attuazione misure di prevenzione incendi, della lotta antincendio e gestione delle emergenze	n° 4 Addetti Antincendio Interni Ausl.

2.3 ACCESSO ALL'AREA

L'edificio presenta un accesso carrabile lungo Vicolo Monte Grappa, esso consente l'avvicinamento all'area tecnologica retrostante il prospetto principale.

L'accostamento all'edificio dell'autobotte dei VV.F. potrà essere effettuato da Via Adriatica, oppure attraverso l'ingresso da Vicolo Monte Grappa nel prospetto sud del Distretto.

Per quanto riguarda i mezzi dei VV.F., si ricorda che i requisiti minimi richiesi per l'accesso all'area dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, sono:

• larghezza: 3.50 m;
• altezza libera: 4 m;
• raggio di svolta: 13 m;
• pendenza: non superiore al 10%;
• resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

2.4 VIABILITA' INTERNA

Affinché la viabilità interna non presenti delle criticità dovute a restringimenti è indispensabile che si faccia rispettare il divieto di parcheggio delle automobili fuori dagli appositi spazi delimitati, che la viabilità sia organizzata in modo tale da rispettare per quanto possibile i requisiti minimi sopra riportati e che sia possibile l'accostamento agli edifici delle autoscale dei Vigili del fuoco in modo da poter raggiungere almeno una finestra di ciascun piano. Risulta necessario quindi impedire che le auto parcheggiate possano ridurre la larghezza degli accessi per i mezzi di soccorso, nonché bloccare anche solo temporaneamente la viabilità.

2.5 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio in oggetto, costituito da tre piani fuori terra, presenta due ingressi, uno posto lungo via Adriatica permette l'accesso al piano primo, l'altro situato al piano terra, è accessibile da Vicolo Monte Grappa attraverso il cancello d'ingresso che permette sia il transito pedonale che carrabile.

I seguenti elaborati grafici sono rappresentati fuori scala.

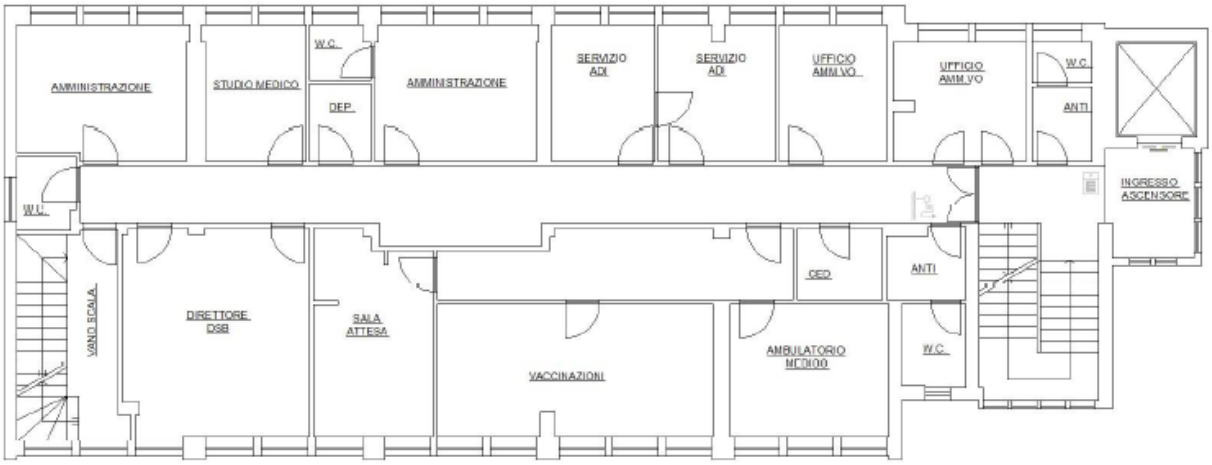
PLANIMETRIE DEL D.S.B. di ROSETO DEGLI ABRUZZI

LEGENDA	
	Punto di raccolta
	Ingresso dell'edificio (pedonale)

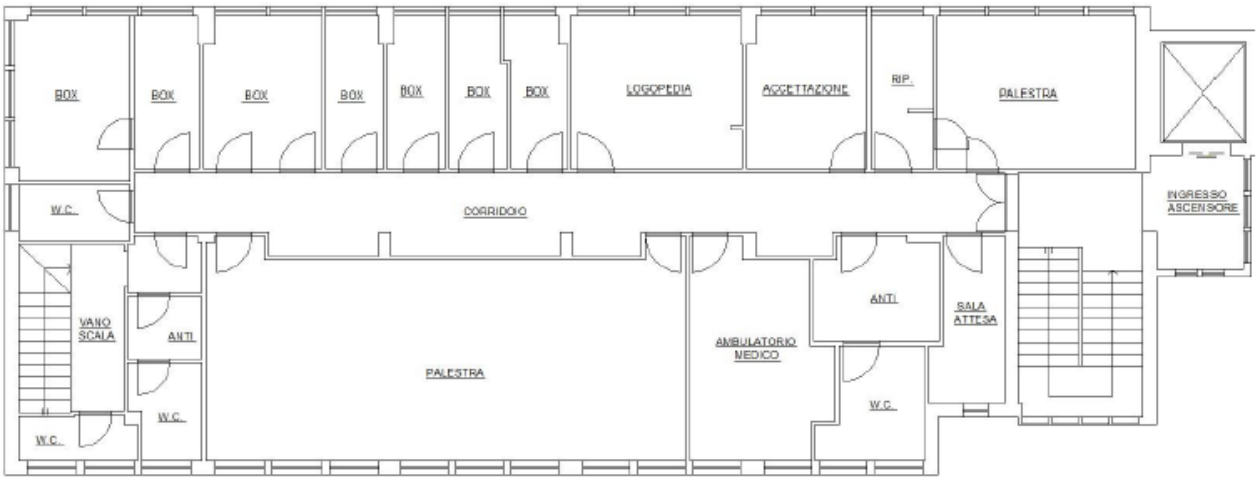
MAGAZZINO
ARCHIVIO
ARCHIVIO
C.ASCENSORE
P.U.A.
P.U.A.
CAMERA GUARDIA MEDICA
B.INVALIDI
AMBULATORIO
S.PRELIEVI
W.C.
W.C.
ANTIB.
ANTIBAGNO
CORRIDOIO ATTESA
INGRESSO
DEPOSITO
R.I.P.
USCITA EMERGENZA
ATTESA
CUP
RITIRO REFERTI LAB.
BAGNO
PRELIEVI
ANTIBAGNO
BAGNO
VANO SCALA
INGRESSO
W.C.
CORTILE
LOCALE TEC.
GRUPPO ELETTROGENO
LOCALE TEC.
CENTRALE ELETTRICA
LOCALE TEC.
DEPOSITO
LOCALE TEC.
CENTRALE IDRICA
LOCALE TEC.
CENTRALE TERMICA

PIANO TERRA

PIANO PRIMO



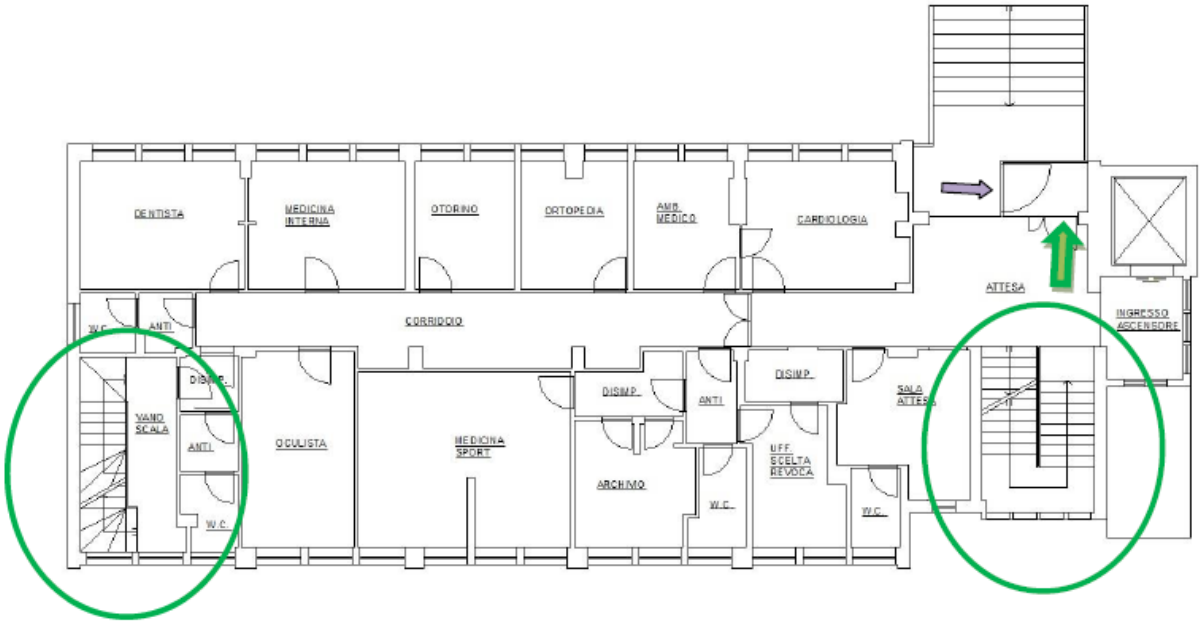
PIANO SECONDO


BOX
BOX
BOX
BOX
BOX
BOX
BOX
LOGOPEDIA
ACCETTAZIONE
RIP.
PALESTRA
W.C.
CORRIDOIO
INGRESSO ASCENSORE
VANO SCALA
ANTI
PALESTRA
AMBULATORIO MEDICO
ANTI
SALA ATTESA
W.C.
W.C.
W.C.

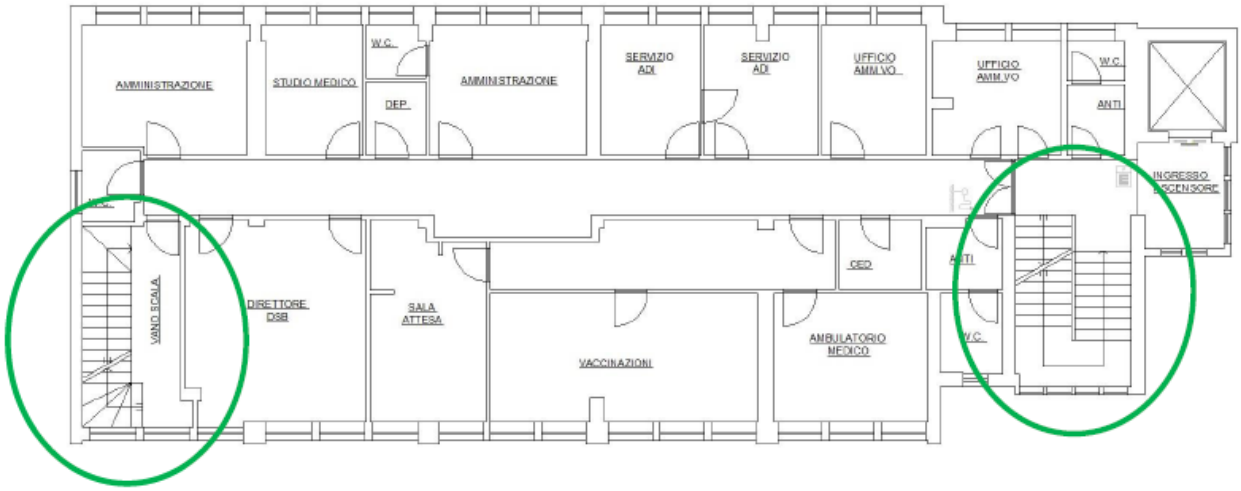
PIANO TERZO

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA DELLE VIE DI USCITA

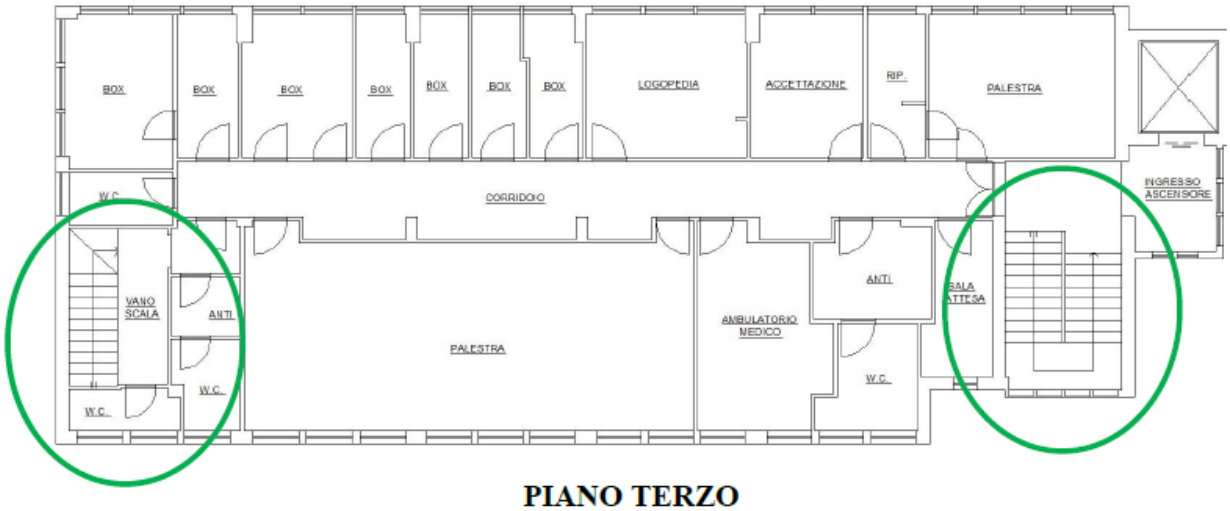
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO TERZO

LEGENDA	
	Scale
	Vie di uscita

Elenco dei Servizi con la rispettiva collocazione e superficie:

D.S.B. di ROSETO DEGLI ABRUZZI:		
PIANO TERRA	GUARDIA MEDICA	285 mq
	AMBULATORI	
	TICKET	
	PRELIEVI	
PIANO PRIMO	UFFICI	305 mq
	AMBULATORI VARI	
	MEDICINA DELLO SPORT	
PIANO SECONDO	UFFICI AMMINISTRAZIONE	305 mq
	UFFICIO SEGRETERIA	
	UFFICIO DIRETTORE	
	AMBULATORI VACCINAZIONI	
PIANO TERZO	LOGOPEDIA	315 mq
	UFFICI	
	PALESTRA	
	AMBULATORI	
	BOX FISIOTERAPIA	

2.6 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

2.6.1 ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Il presente PEA è realizzato tenendo conto dell'attuale situazione dal punto di vista organizzativo - strutturale e fa riferimento alle misure di protezione attiva e passiva attualmente presenti presso l'edificio in oggetto. Ciò consente di definire azioni e indicazioni che consentano una efficace reazione all'emergenza basata sull'attuale stato dei luoghi. Pertanto il PEA dovrà essere costantemente aggiornato in base alle modifiche che andranno ad interessare gli aspetti legati alla sicurezza antincendio dell'edificio o anche di porzioni di esso. Inoltre il PEA dovrà essere aggiornato in caso di modifica dei ruoli e dei contatti telefonici contenuti nel presente documento.

Chiaramente più l'edificio si avvicina ad una situazione ideale dal punto di vista dell'adeguamento antincendio (così come previsto dalla normativa antincendio) maggiore sarà la sicurezza degli occupanti e contestualmente minore sarà la complessità delle procedure per mettere in sicurezza le persone.

L'edificio in oggetto attualmente risulta in fase di adeguamento dal punto di vista della sicurezza antincendio, secondo il cronoprogramma definito dal D.M. 19/03/2015. Tutta la documentazione di progetto è disponibile presso l'Ufficio Tecnico.

2.6.2 SISTEMI DI VIE DI ESODO

L'edificio presenta nei diversi piani esistenti due vie di uscita, costituite dalle due scale poste in posizioni contrapposte. Le vie di esodo dalle scale conducono attraverso delle porte dotate di dispositivo di apertura antipanico, direttamente su *"luogo sicuro aperto"* nella parte retrostante il prospetto anteriore e principale rivolto verso la Via Adriatica.

Il *"Punto di Raccolta"* sarà individuato nel parcheggio limitrofo alla palazzina, in quanto all'interno dei confini di proprietà non sussistono le condizioni di sicurezza.

In caso di evacuazione occorre che i lavoratori guidino le persone in difficoltà. Inoltre dei lavoratori fisicamente idonei ed appositamente incaricati si occuperanno dello sfollamento di persone invalide o con visibilità menomata/limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le eventuali persone con vista limitata.

Nel caso di persone con udito limitato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che del personale appositamente incaricato allerti gli individui a rischio.

PARTE II: SCENARI DI EMERGENZA E PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO

3. INTRODUZIONE

La presente sezione ha come obiettivo la definizione e l'analisi degli scenari di emergenza che possono delinearsi nell'ambito dell'edificio in oggetto. In particolare ci si riferisce al contesto che si viene a creare nel momento in cui si manifesta un evento destabilizzante, che potrebbe mettere in pericolo le persone ed i beni, il quale deve essere gestito, con il coinvolgimento del personale interno all'Azienda e dei soccorritori esterni, mediante idonee procedure di tutela, salvaguardia e soccorso, univocamente definite e condivise.

RISCHIO	SCENARIO DI EMERGENZA
Incendio	Emergenza minore - (Incidente di Categoria 1)
	Emergenza media - (Incidente di Categoria 2)
	Emergenza elevata- (Incidente di Categoria 3)
Tecnologico	Black out elettrico
	Blocco ascensori
	Fuga di gas
	Interruzione alimentazione idrica
	Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi)
	Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati
	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria
	Allagamento
Strutturale	Cedimento strutturale
Naturale	Esondazione, alluvione, frana
	Danni da Sisma
Chimico-Biologico	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose
	Nube tossica
Sociale	Minaccia armata, rapina,
	Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi
	Aggressione

Tab. 1 – Scenari di emergenza

Per dimensionare adeguatamente gli interventi, risulta utile classificare gli eventi che possono evolvere in una situazione di emergenza in funzione della loro ***gravità*** e della loro ***evoluzione***, secondo lo schema di seguito illustrato.

		GRAVITA' DELL'EVENTO		
		EMERGENZA MINORE	EMERGENZA MEDIA	EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	LENTA EVOLUZIONE	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose		
	ESCALATION POTENZIALE	Incendio categoria 1 Allagamento		
	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria Interruzione fornitura idrica Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi) Interruzioni comunicazioni telematiche, trasmissione dati Blocco ascensori	Incendio categoria 2 Black out elettrico Fuga di gas metano Aggressione	Incendio categoria 3 Cedimento strutturale Esondazione, alluvione, frana Sisma Nube tossica Minaccia armata, rapina Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi

Tab.2 – Classificazione degli eventi

In base alla ***gravità*** dell'evento, le tipologie emergenziali si possono classificare in:

- **EMERGENZA MINORE**: situazione che necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori presenti, l'attivazione degli addetti del Servizio di Manutenzione ed eventualmente di ditte esterne;

- **EMERGENZA MEDIA**: situazione che necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori presenti, degli addetti del Servizio di Manutenzione e se necessario l'intervento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ecc.). In tali circostanze deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione di una zona dell'edificio o addirittura dell'intero edificio oggetto dell'evento.

- **EMERGENZA ELEVATA**: situazione che necessita della mobilitazione di molti lavoratori presenti, degli addetti del Servizio di Manutenzione e l'intervento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, 118, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ecc.). In tali circostanze deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione di una zona dell'edificio o addirittura dell'intero edificio oggetto dell'evento.

In base all'***evoluzione*** dell'evento è invece possibile distinguere tra:

- **LENTA EVOLUZIONE**: situazioni aventi una lenta crescita, generalmente gestibili senza l'intervento di soccorsi esterni e che in genere possono implicare l'evacuazione di una sola zona di edificio e/o di un piano con a disposizione un lasso di tempo ragionevole per l'abbandono delle zone interessate;

- **EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE**: situazioni aventi una crescita potenzialmente anche elevata, eventi che in caso di accrescimento possono richiedere l'intervento di soccorsi esterni e che in genere possono implicare inizialmente l'evacuazione di una sola zona di edificio o di un piano ed in caso di accrescimento l'intero edificio con a disposizione un lasso di tempo ragionevole per l'abbandono delle zone interessate;

- **EVOLUZIONE RAPIDA**: situazioni che si verificano improvvisamente ed in cui è indispensabile anche l'intervento di soccorsi esterni, eventi in cui deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione anche di più zone dell'edificio o dell'intero edificio oggetto dell'evento.

4. SCENARI DI EMERGENZA

Gli scenari di emergenza di seguito esposti sono analizzati tenendo conto della duplice modalità di classificazione esposta in precedenza, che fa riferimento alla gravità dell'evento ed all'evoluzione temporale dello stesso.

4.1 EMERGENZA INCENDIO

Le attività presenti nell'edificio in oggetto, ai sensi del D.M. 10.03.1998 all. IX, sono attività da considerarsi a medio rischio d'incendio. Si ritiene di limitare ai piccoli principi d'incendio i casi nei quali l'intervento può essere gestito dagli addetti antincendio presenti. Si specifica che anche in presenza di piccoli principi d'incendio dovranno essere immediatamente allertati, oltre agli addetti antincendio presenti, anche i Vigili del Fuoco al fine di non perdere tempo prezioso nel caso in cui gli addetti non riuscissero a gestire la situazione. Nel caso in cui non si trattasse di un piccolo principio d'incendio o se gli addetti antincendio non fossero in grado di spegnerlo, interverranno i Vigili del Fuoco. In tale circostanza gli addetti antincendio collaboreranno con il resto del personale in servizio per la messa in sicurezza di tutte le persone presenti nell'edificio.

Nel caso in cui si scopra la presenza di incendio o fumo:

Chiunque è tenuto a contattare i Vigili del Fuoco al numero 115.

Il personale deve:

- Contattare i Vigili del Fuoco al numero 115.
- Contattare gli addetti antincendio AUSL presenti nell'edificio in oggetto (formati dai VV.F. medianti appositi corsi per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze) nonché il Dirigente Responsabile, se presente, o un suo sostituto.
- Spingere (qualora siano installati) i pulsanti di allarme incendio presenti nell'edificio al fine di segnalare il pericolo.
- Mettere in sicurezza tutte le persone presenti, allontanandole dalla zona di pericolo ed aiutandole a raggiungere il punto di raccolta, situato all'interno del perimetro dell'edificio (parcheggio riservato), a debita distanza dallo stesso (per motivi di sicurezza).
- Limitare la propagazione del fumo, dei gas di combustione e dell'incendio chiudendo le porte dell'area interessata e soprattutto le porte tagliafuoco.

Gli Addetti Antincendio in servizio nell'edificio devono:

- Contattare i Vigili del Fuoco al numero 115.
- Spingere i pulsanti di allarme incendio (qualora siano installati) presenti nell'edificio al fine di segnalare il pericolo. In mancanza di tali dispositivi, occorre segnalare la presenza dell'incendio agli altri occupanti dell'edificio attraverso comunicazioni verbali/telefoniche.
- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con gli estintori a disposizione e quindi eventualmente iniziare l'opera di spegnimento solo con la

garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e possibilmente con l'assistenza di altre persone;

- Non tentare di iniziare lo spegnimento se ciò potrebbe mettere a repentaglio la propria o altrui salute;
- Mettere in sicurezza i presenti.
- Limitare la propagazione del fumo, dei gas di combustione e dell'incendio chiudendo le porte dell'area interessata e le porte tagliafuoco, qualora presenti.

OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DI UN INCENDIO:

In particolare, per eseguire una corretta opera di estinzione in caso di principio d'incendio occorre seguire le seguenti regole:

- Non tentare di iniziare lo spegnimento se ciò potrebbe mettere a repentaglio la propria o altrui salute;
- Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la migliore efficacia del getto;
- Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma;
- Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti;
- Durante l'erogazione indirizzare il getto dell'estintore leggermente a ventaglio;
- Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido al di fuori del recipiente, per evitare la propagazione dell'incendio;
- Operare sempre sopra vento rispetto al focolare (se si è all'aperto);
- In caso di contemporaneo impiego di 2 o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso un'unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo non superiore a 90° in modo tale da non proiettare frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori;
- Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili;
- Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme;
- Indossare i necessari dispositivi antincendio di protezione individuale;
- Negli interventi in locali invasi dal fumo o in cui potrebbero esserci gas di combustione, utilizzare gli autorespiratori ed assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio o di limitata visibilità; se non si dispone di idonei autorespiratori, in tali condizioni, non entrare in tali locali (sarà compito dei VV.F. intervenire).
- Non utilizzare ascensori o montacarichi in caso d'incendio;

- Per spegnere l'incendio procedere verso il focolaio di incendio abbassandosi per limitare l'azione nociva dei fumi;
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE / SFOLLAMENTO

Nel caso in cui venga dato l'ordine di sfollamento, i presenti ed il personale (dopo aver aiutato ad allontanare tutte le persone presenti nell'area oggetto di evacuazione), dovranno raggiungere il "punto di raccolta" situato all'esterno dell'edificio.

In caso di evacuazione dell'edificio, occorre uscire dallo stesso mediante l'uscita d'emergenza più vicina presente sul piano in cui ci si trova: dal piano primo è possibile uscire direttamente all'esterno dell'edificio sul lato della strada ma prestando la massima attenzione, invitando le persone alla calma per evitare la calca, questo in quanto alla data del presente documento, le porte presentano il verso di apertura contrario alla direzione dell'esodo.

Le due vie di esodo costituite dalle due scale, conducono attraverso delle porte dotate di dispositivo di apertura antipanico, direttamente su *"luogo sicuro aperto"* nella parte retrostante il prospetto anteriore e principale rivolto verso la Via Adriatica, poi si raggiungerà direttamente il punto di raccolta.

Durante le fasi di esodo il personale in servizio si occuperà dell'assistenza alle persone in difficoltà o invalide.

In presenza di un incendio non si potranno usare gli ascensori. Nel caso in cui ci fossero occupanti con mobilità limitata sarà necessario che il personale in servizio accompagni tali persone e li aiuti a raggiungere il punto di raccolta.

Se necessario, il superamento di barriere architettoniche (es. gradini di un marciapiede) sarà garantito manualmente, dai lavoratori fisicamente idonei e addestrati al trasporto di tali tipologie di malati.

Gli occupanti dell'edificio raggiungeranno il punto di raccolta con l'ausilio del personale.

Generalmente l'esodo inizierà dall'area dove ha avuto origine l'incendio. Quanto prima dovrà essere dato inizio all'evacuazione anche delle aree a rischio dove è possibile la rapida propagazione dei fumi, dei gas di combustione, delle fiamme e del calore. Il personale in servizio dovrà dare l'allarme agli occupanti di tutta la struttura spingendo i pulsanti manuali di allarme incendio. Nel caso in cui gli stessi non fossero funzionanti, il personale dovrà segnalare l'emergenza a tutte le aree ed i piani dell'edificio in maniera alternativa (a voce/telefonicamente).

Qualora risultino installate porte tagliafuoco ed il sistema automatico non abbia già provveduto a far chiudere correttamente le porte REI, il personale dovrà chiudere manualmente le porte tagliafuoco e/o le porte interessate dall'evento, per evitare la propagazione dell'incendio e dei prodotti della combustione.

Qualora le porte tagliafuoco fossero ancorate agli elettromagneti, basterà spingere i relativi pulsanti (generalmente di colore rosso e posizionati sugli elettromagneti stessi) per poter sganciare le ante delle porte tagliafuoco.

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

La classificazione viene effettuata come segue:

INCENDIO DI CATEGORIA 1 (emergenza minore)

		GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	ESCALATION POTENZIALE	Incendio categoria 1

Trattasi di evento ad ***escalation potenziale*** e rientrante tra le ***emergenze minori***, circoscritto ad aree limitate (ad esempio un locale), con limitata presenza di fumo e che non coinvolge impianti tecnologici (es. incendio di un cestino).
I presenti debbono darne immediata comunicazione ai Vigili del Fuoco contattando il numero 115 e debbono chiamare gli addetti antincendio presenti nell'edificio (ipotizzando che il personale venga formato quanto prima).

In questa emergenza sono coinvolti i lavoratori e potenzialmente esposti anche gli utenti.

Questo evento potrebbe essere gestito dal solo personale operativo dell'edificio, ma è sempre meglio richiede subito l'intervento dei VV.F. In tale situazione è necessario intervenire con la massima rapidità.

INCENDIO DI CATEGORIA 2 (emergenza media)

		GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Incendio categoria 2

Trattasi di un ***evento a rapida evoluzione*** e rientrante tra le ***emergenze medie***, che coinvolge aree circoscritte (due o più locali), con significativa presenza di fumo; interessa parzialmente gli impianti tecnologici. I presenti debbono darne immediata comunicazione ai Vigili del Fuoco contattando il 115 e debbono chiamare gli addetti antincendio presenti nell'edificio (ipotizzando che il personale venga formato quanto prima).

In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio gli utenti. Occorre procedere all'evacuazione di una o più zone dell'edificio.

INCENDIO DI CATEGORIA 3 (emergenza elevata)

		GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Incendio categoria 3

Trattasi di un ***evento a rapida evoluzione*** legato ad una ***emergenza elevata***, che coinvolge aree estese, con massiccia presenza di fumo e può interessare significativamente anche gli impianti tecnologici.
In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori presenti nell'edificio e sono esposti a rischio gli utenti

I presenti debbono darne immediata comunicazione ai Vigili del Fuoco contattando il numero 115 e debbono chiamare gli addetti antincendio presenti nell'edificio (ipotizzando che il personale venga formato quanto prima).

Escluse condizioni di emergenza quali scoppi ed esplosioni, tale situazione ha luogo come conseguenza di un incendio di categoria 2, ma che invece di interessare solamente un'area circoscritta va ad agire su un'area estesa all'intero piano; richiede l'immediato intervento di tutte le persone che hanno un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza, compresi gli enti di soccorso esterni, anche ai fini dell'evacuazione.

Questo evento può essere controllabile solo attraverso l'impiego di massicce risorse; è compito dei Vigili del Fuoco definire l'ambito di allertamento e coinvolgimento di altre forze esterne. Occorre procedere all'evacuazione dell'intero edificio.

4.2 EMERGENZA DA RISCHIO TECNOLOGICO

Può derivare da qualsiasi installazione o impianto presente, quale ad esempio: impianto di alimentazione elettrica, di gas medicali, di gas combustibili etc. Tra gli scenari possibili si considera:

- black out elettrico (totale fino a 30 min)
- blocco ascensori o montalettighe:
- fuga di gas metano;
- interruzione alimentazione idrica:
- interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi etc.);
- interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati

BLACK OUT ELETTRICO

		GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Blackout elettrico

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, evento improvviso che coinvolge tutta o parte della struttura, provocando l'interruzione di energia elettrica per un tempo prolungato, situazione che può compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa e sanitaria.

Fino all'entrata in funzione dei sistemi di emergenza (gruppi elettrogeni) gli operatori devono contenere le situazioni di panico che potrebbero insorgere. Inoltre il personale dovrà fornire assistenza ai degenti/utenti che ne necessitano. Tale situazione di norma non prevede l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Nel caso in cui invece i gruppi elettrogeni non entrino in funzione rapidamente e quindi il blackout non si risolva in tempi brevi, occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico. Durante i black-out potrebbero bloccarsi alcuni ascensori. La tipologia del guasto o il perdurare del blackout possono far variare la gravità dell'emergenza.

Nel caso in cui l'interruzione elettrica si protrarrà nel tempo, sarà compito del Dirigente Responsabile avviare, ove sia necessario, le procedure di evacuazione.

BLOCCO ASCENSORI – MONTALETTIGHE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Blocco ascensori o montalettighe

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a evento improvviso, provocato da interruzione di energia elettrica o da guasto tecnico che compromette il regolare funzionamento di ascensori o montalettighe. In questa condizione è coinvolto un numero limitato di lavoratori e degenti/utenti.
Chiunque resti bloccato all'interno dell'ascensore deve restare calmo, spingere il pulsante di allarme e tranquillizzare i presenti. Gli operatori sanitari eventualmente presenti nell'ascensore debbono prestare assistenza ai degenti/utenti (se presenti) e rimanere in attesa dell'intervento del personale tecnico. Gli operatori posti all'esterno devono tranquillizzare e fornire assistenza alle persone bloccate all'interno, richiedere l'intervento di personale tecnico e comunicare se all'interno dell'ascensore/montalettighe c'è qualcuno che necessita di cure urgenti.

FUGA DI GAS METANO

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Fuga di gas metano

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a evento improvviso provocato da fuoriuscita di gas metano che compromette la sicurezza di zone tecnologiche, pertanto non dovrebbe riguardare direttamente degenti/utenti/personale sanitario.
In caso di fuga di gas metano occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico affinché arresti la fuoriuscita di gas metano. Nel caso in cui tale fuga generi un incendio, occorre subito impedire la fuoriuscita di ulteriore gas metano e successivamente spegnere l'incendio (effettuare il contrario può essere molto pericoloso).

INTERRUZIONE FORNITURA IDRICA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione fornitura idrica

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a evento improvviso legato al guasto dell'impianto di distribuzione che compromette la regolare fornitura idrica; genera emergenza sanitaria in particolari reparti/servizi dove la risorsa idrica risulta indispensabile per lo svolgimento delle funzioni assistenziali e genera emergenza tecnologica in altri.

In questa condizione sono coinvolti i lavoratori ed i degenti/utenti. Gli operatori presenti devono fornire assistenza ai degenti/utenti che ne necessitano mediante l'utilizzo di sistemi alternativi.

Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al soggetto Preposto per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione della fornitura idrica occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico. Nel caso in cui l'interruzione di fornitura idrica dipenda dall'Ente erogatore bisogna avvisarlo tempestivamente e chiedere l'immediato intervento dei loro tecnici per il ripristino dell'erogazione di acqua..

INTERRUZIONE COMUNICAZIONE (TELEFONIA)

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione comunicazioni telefoniche

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a evento improvviso provocato dal guasto alla centrale telefonica o interruzione dell'erogazione del servizio, che compromette parte del regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori e i degenti/utenti.

Il personale presente, per le comunicazioni urgenti interne utilizzerà misure alternative (comunicazioni verbali, telefoni cellulari), mentre per le comunicazioni urgenti verso l'esterno utilizzerà i telefoni cellulari. Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al soggetto Preposto per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione delle comunicazioni telefoniche occorre avvisare tempestivamente da cellulare e/o da rete esterna il Servizio di Manutenzione (ICT Eleco) al n. **0861-429208** oppure al numero verde **800.840406** (24h/24).

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI TELEMATICHE E TRASMISSIONE DATI

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione comunicazioni telematiche e trasmissione dati

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a evento improvviso, provocato dal guasto su linea telematica, server, virus informatici ecc., che compromette il regolare svolgimento di parte dell'attività lavorativa per tutte le unità operative che per il regolare svolgimento richiedono il supporto delle reti informatiche per la trasmissione dati.

In questa situazione possono essere coinvolti i lavoratori e i degenti/utenti. Gli operatori presenti devono fare il possibile per ovviare a tale disservizio mediante l'utilizzo di sistemi manuali. Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al soggetto Preposto per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione delle comunicazioni telematiche occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione (ICT Eleco) al **0861-429208**, oppure al numero verde **800.840406,** che provvederà a risolvere il guasto.

INTERRUZIONE SISTEMA RISCALDAMENTO E/O TRATTAMENTO ARIA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, dovuto a guasto che può compromettere il regolare svolgimento delle attività. In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori e sono interessati anche i degenti/utenti. Il personale presente deve cercare di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre ecc.

Il personale presente deve cercare di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre ecc. Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al soggetto Preposto al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione del sistema di riscaldamento o di trattamento aria, occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico.

ALLAGAMENTO

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	ESCALATION POTENZIALE	Allagamento

Trattasi di evento a ***a escalation potenziale***, che può riguardare la rottura di una porzione della rete idrica o fognaria o di riscaldamento, modesti riflussi degli impianti/reti di scarico e che può coinvolgere parzialmente gli impianti tecnologici provocando l'impraticabilità di parte della struttura.

Ciò può quindi compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere interessati i degenti/utenti.

Il personale è tenuto ad allontanare i degenti/utenti se l'allagamento costituisce pericolo per gli stessi, spostandoli in zone non interessate dall'evento. Se vi sono rischi concreti, procede all'esodo orizzontale progressivo e/o a evacuare l'area. Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al soggetto Preposto che, verificata la gravità della stessa, è tenuto ad avvisare tempestivamente il Servizio Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico e i Vigili del Fuoco.

4.3EMERGENZA DA RISCHIO NATURALE

Le procedure di seguito riportate devono essere applicate ogni volta che si verifichino calamità naturale, quali ad esempio eventi sismici, alluvioni o frane.

SISMA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Danni da Sisma

Trattasi di evento a rapida evoluzione dovuto a eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità, che compromette la sicurezza dei lavoratori, degenti, utenti e visitatori. Durante il sisma tutto il personale presente deve posizionarsi vicino a muri portanti, o sotto architravi delle porte, lontano dalle finestre e da ciò che potrebbe cadere (scaffali, armadi, macchinari, ecc.), cercando riparo anche sotto tavoli o letti. Se ci si trova in piani rialzati o interrati non prendere ascensori. Se ci si trova all'esterno posizionarsi lontano da edifici ed oggetti che potrebbero cadere. Non sostare sotto cornicioni, balconi, scale, ecc. Dopo il sisma verificare subito lo stato di salute degli altri occupanti, accertarsi che non vi siano principi di incendio o danneggiamenti dell'impianto di distribuzione dei gas medicali e dell'ossigeno. In relazione alla gravità dell'evento, se sussistono dei reali pericoli per gli occupanti a seguito di danni causati dal sisma sull'edificio, tutto il personale deve restare calmo e prepararsi

all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione verticale, facendo allontanare i presenti con estrema prudenza dalla zona interessata dai danni causati dal sisma, facendo loro raggiungere un luogo sicuro (punto di raccolta) o spostando i presenti in un primo momento orizzontalmente in un'ala della struttura non danneggiata. Gli operatori devono attuare le operazioni di evacuazione dei degenti/utenti e dei visitatori muovendosi con estrema prudenza. Qualora ci fossero persone non deambulanti, si sposteranno orizzontalmente in un'ala dell'edificio non danneggiata (esodo orizzontale progressivo).

Le conseguenze ipotizzate per l'evento sismico sono le seguenti:

- lesione agli edifici senza crolli (se non di calcinacci o cornicioni);
- lievi danni agli impianti (parziale interruzione dell'energia elettrica o dei gas medicinali, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica, ecc.);
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti a controsoffitti, ecc.);
- panico.

Qualora i danni fossero di dimensioni superiori si potrebbe ricadere nella casistica del "cedimento strutturale".

Il terremoto è un evento di durata estremamente limitata nel tempo. NON ESISTE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO MENTRE LO STESSO SI VERIFICA. L'emergenza va vista, quindi, come intervento a posteriori dell'evento sismico. L'intervento si volge essenzialmente lungo tre direttrici:

- prima verifica delle condizioni di stabilità delle strutture e di funzionamento degli impianti;
- eventuale evacuazione precauzionale (parziale o totale) in presenza di danni causati dal sisma;
- ripristino delle condizioni di sicurezza precedenti.

Occorre comunicare al Servizio Manutenzione i danni presenti. Qualora i danni costituiscano potenziale pericolo, i presenti devono darne immediata comunicazione ai Vigili del Fuoco.

ALLUVIONE, FRANA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Alluvione, frana

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, causato da eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che compromette la sicurezza dei lavoratori, degenti e utenti. Il personale presente deve darne immediata comunicazione ai Vigili del Fuoco e al Servizio Manutenzione specificando la

situazione, l'emergenza in atto e la gravità dell'evento. Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione con l'eventuale supporto degli enti di soccorso, attiva se lo ritiene opportuno le procedure di evacuazione per tutti gli occupanti dell'area interessata da alluvione o frana.

4.4 EMERGENZA DA RISCHIO STRUTTURALE

CEDIMENTO STRUTTURALE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Cedimento strutturale

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, che coinvolge tutta la struttura o una parte provocando, in funzione dell'entità dell'evento, cedimento o impraticabilità della stessa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e sono esposti a rischio i degenti/utenti.

Il cedimento improvviso delle strutture del fabbricato o di parti di esso è un evento che può provocare danni di elevata gravità, in relazione alla repentinità dell'evento, all'estensione del crollo, alla sua localizzazione, alla presenza di persone coinvolte, nonché al meccanismo di cedimento che può espandersi facendo seguire al primo crollo ulteriori cedimenti di strutture.

Il crollo può portare a schiacciamenti o contusioni delle persone presenti, la rottura degli impianti di servizio con possibili sviluppi di incendi, nonché possibili scoppi ed esplosioni. Il personale presente deve darne immediata comunicazione al Servizio di Manutenzione e, in caso di pericolo grave e immediato, richiedere l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.).

Tutto il personale deve restare calmo, tranquillizzare degenti, utenti e visitatori, prepararsi all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione verticale, allontanandosi con estrema prudenza dalla zona interessata dal cedimento strutturale, recandosi in un luogo sicuro (punto di raccolta) o, in un primo momento, in un'ala della struttura non soggetta a cedimento (nel caso di persone non deambulanti).

Deve essere verificato che all'interno del reparto/edificio non sia rimasto nessuno e successivamente occorre far sezionare/chiudere/mettere in sicurezza gli impianti tecnologici presenti nel reparto (energia elettrica, gas medicali, ossigeno, acqua, ecc.) ai rispettivi tecnici manutentori agendo sugli appositi dispositivi di intercettazione.

4.5 EMERGENZA DA RISCHIO CHIMICO - BIOLOGICO

SVERSAMENTO, SPANDIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	LENTA EVOLUZIONE	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose

Trattasi di evento a ***lenta evoluzione ed entità limitata***, circoscritto, che non coinvolge impianti tecnologici e non riguarda sostanze radioattive: può compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti un numero limitato di lavoratori e possono essere esposti a rischio alcuni degenti/utenti.

Il personale presente deve reperire le schede di sicurezza del prodotto oggetto di sversamento/spandimento e i relativi kit di emergenza (se forniti). Inoltre deve aprire le finestre per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori pericolosi presenti nell'aria (senza mettere a rischio le aree limitrofe), deve allontanare le persone non addette alla gestione dell'emergenza.

NUBE TOSSICA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Nube tossica

Trattasi di evento a ***rapida evoluzione***, derivante da una contaminazione generata da un evento esterno alla struttura che compromette la sicurezza dei lavoratori, dei degenti e degli utenti.

Il personale presente deve allertare i Vigili del Fuoco provvedere alla chiusura delle porte e delle finestre, disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, evitare che i degenti/utenti e visitatori escano all'esterno e rimanere in attesa di istruzioni da parte degli enti di soccorso.

4.6 EMERGENZA DA RISCHIO SOCIALE

MINACCIA ARMATA, RAPINA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Minaccia armata, rapina

Trattasi di evento a rapida evoluzione, per situazioni improvvise che coinvolgono tutta o parte della struttura. Il personale presente all'evento, deve evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore e cercare di eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non si devono compiere movimenti che possano apparire una fuga o una

reazione di difesa). Il personale presente non direttamente coinvolto, senza mettere a rischio la propria ed altrui incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento alle forze dell'ordine.

TELEFONATA MINATORIA, ALLARME ORDIGNI ESPLOSIVI

	GRAVITA' DELL'EVENTO
	EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO: RAPIDA EVOLUZIONE	Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi

Trattasi di evento a rapida evoluzione, per eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura. Il personale che riceve la chiamata deve:
- ascoltare con calma e cortesia e NON interrompere il chiamante;
- ottenere il massimo numero di informazioni;
- contattare immediatamente le Forze dell'Ordine ed allertare il Dirigente Responsabile.

Il personale presente, non direttamente coinvolto deve:

- verificare la presenza di oggetti (valigie, bagagli, pacchi e simili) abbandonati nei corridoi o in altri luoghi e senza toccare tali oggetti deve chiedere se appartengono a qualcuno tra il personale dipendente e utenti;
- verificare che nessuno sposti l'oggetto dal punto esatto dove si trova in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine allertate;
- allontanare eventuali persone presenti in prossimità dell'oggetto abbandonato;
- attenersi strettamente alle disposizioni del Dirigente Responsabile, poiché potrebbe essere dato anche l'ordine di evacuazione.

AGGRESSIONE

	GRAVITA' DELL'EVENTO
	EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO: RAPIDA EVOLUZIONE	Aggressione

Trattasi di evento a rapida evoluzione, per eventi improvvisi che coinvolgono parte degli operatori presenti nella struttura/reparto. Anche se circoscritto, il fenomeno non va comunque sottovalutato in quanto si ritengono non trascurabili i possibili rischi per il personale chiamato a gestire nell'immediato la situazione.

Il personale presente all'evento deve mantenere un atteggiamento calmo e tenersi possibilmente a distanza dall'aggressione. Il personale presente non direttamente coinvolto deve prontamente allertare le Forze dell'Ordine.

5. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE

Le procedure di emergenza sono di seguito definite in relazione alla situazione incidentale prevista. A tal fine sono state individuate le procedure connesse alle diverse fasi operative, che consentono la gestione dell'emergenza, fino al ripristino della normalità.

Dunque, per ciascuna situazione di emergenza è necessario che venga fornito e pianificato un "protocollo" che definisca univocamente cosa bisogna fare quando si scopre un indicatore di emergenza, in che modo bisogna intervenire, come assicurare la protezione delle persone e dei beni aziendali, come fornire supporto all'azione dei soccorritori esterni e procedere per ripristinare l'ordinaria attività nel reparto o nella zona dell'ospedale interessata dall'emergenza.

In tutte le sotto riportate procedure occorre fare il possibile affinché non venga messa a repentaglio la propria ed altrui salute.

Il presente Piano di Emergenza prevede solo le emergenze più frequenti ed ipotizzabili, pertanto, per tutte le emergenze non contemplate nel presente documento, occorre contattare il Dirigente Responsabile nonché, in caso di pericolo immediato per la sicurezza degli individui, gli enti esterni (VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.).

Qualora non si sappia come risolvere l'emergenza, o non si sappia chi contattare, si può chiamare il Centro di Gestione Emergenze del Presidio Ospedaliero più vicino, dove un operatore specializzato è a disposizione 24 ore su 24:

CGE P.O. Teramo	**0861/429618**	**366/2202075**
CGE P.O. Sant'Omero	**0861/888312**	**366/2202083**
CGE P.O. Giulianova	**085/8020584**	**366/2202089**
CGE P.O. Atri	**085/8707718**	**366/2202090**

INCENDIO – (evento di categoria 1 – 2 - 3)

SCHEDA 1 - INC

FIGURA INCARICATA	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE DOPO L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO
CHIUNQUE/PERSONALE DELL'EDIFICIO	***Chiunque***, nel caso di avvistamento di un focolaio di incendio o di fumo: Deve mantenere la calma; Deve comunicare ai Vigili del Fuoco l'emergenza in corso, contattando il numero: **0.115** (per chiamate da linee telefoniche interne all'edificio), oppure **115** (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'edificio); Aziona i pulsanti d'allarme incendio (dove presenti) attivando il segnale di allarme; Cerca di individuare il luogo di origine e l'eventuale causa (se possibile); Deve avvertire gli Addetti Antincendio presenti, il proprio Preposto nonché il Dirigente Responsabile della struttura; Avvisa i presenti nelle zone limitrofe all'area del focolaio e li invita ad allontanarsi (facendo attenzione a non mettere a repentaglio la propria ed altrui salute); Si mette a disposizione degli Addetti Antincendio dell'edificio.	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza (fornire indicazioni su eventuali persone rimaste bloccate o altre eventuali criticità).
ADDETTI ANTINCENDIO	***Gli Addetti Antincendio (interni AUSL) dell'edificio:*** Nel più breve tempo possibile effettuano quanto segue: Informano i Vigili del Fuoco dell'emergenza in corso, contattando il numero: **0.115** (da linea interna), oppure **115** (per chiamate da cellulare o da linea esterna). Qualora gli Addetti Antincendio riescano a domare il principio d'incendio, lo comunicano ai VV.F. Si recano sul luogo dell'incendio (se si tratta di un piccolo principio d'incendio gestibile	Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni e collaborare alla gestione dell'emergenza

	senza mettere a repentaglio la propria ed altrui salute), valutano attentamente se e come operare e intervengono con gli estintori sul focolaio, dotati di DPI e dei mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza. Tentano quindi di spegnere l'incendio con l'uso degli estintori presenti nell'edificio solo con la certezza sia di una via di uscita alle proprie spalle, sia di operare in sicurezza. Tale intervento potrà effettuarsi solo se si è sicuri di non mettere a repentaglio la propria e altrui sicurezza. Nel caso in cui l'incendio fosse di grandi dimensioni, sarà compito dei VV.F. spegnerlo e pertanto gli addetti antincendio potranno solo cercare di evitare che l'incendio si propaghi (es. chiudendo le porte presenti e quelle tagliafuoco). Avvisano tutto il personale presente nell'edificio dell'emergenza in corso; Collaborano per l'eventuale evacuazione dell'intero piano/edificio. Allontanano e guidano i presenti verso il punto di raccolta esterno (se deambulanti). Qualora ci fossero persone non deambulanti, si sposteranno dall'edificio eventualmente con l'aiuto di personale formato ed idoneo fisicamente o con l'aiuto dei Vigili del Fuoco. Limitano la trasmissione di eventuale fumo e calore chiudendo le porte, in particolare quelle tagliafuoco dove presenti; Terminata l'evacuazione, qualora l'emergenza potesse aver riguardato gli impianti, allertano il Servizio di Manutenzione (se necessario) chiedendo di recarsi sul posto e comunicando l'emergenza in atto, contattando il numero **47401** (da interno) oppure **085/8707401** o in alternativa il numero **80500** (da interno), oppure **800184834**	
CENTRALE TELEFONICA	Se riceve la telefonata di allarme incendio trasferisce la telefonata al n. **115** (Vigili del Fuoco);	

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Devono effettuare un controllo diretto sul luogo in cui si sta verificando l'emergenza, qualora effettuabile in condizioni di sicurezza; Interrompono il funzionamento dell'impianto di ventilazione forzata se da tale impianto si sta propagando fumo o gas di combustione; Qualora necessario interrompono l'afflusso di gas metano alla centrale termica	Forniscono le informazioni necessarie sulla posizione e sulla gestione degli impianti tecnologici; Forniscono indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio; Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO	***Il Dirigente Responsabile del Servizio, valutata la situazione:*** Decide e coordina l'eventuale evacuazione del piano o dell'edificio e ne decide le modalità tenendo conto delle criticità presenti. Alla fine dell'emergenza, dopo aver accertato che si siano ristabilite le condizioni di normalità e verificato che il personale sia rientrato nei locali precedentemente evacuati, deve: Avvertire il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio; Intraprendere le iniziative del caso onde evitare il ripetersi di emergenze simili o uguali a quella verificatasi.	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione

BLACKOUT ELETTRICO

SCHEDA 1 - TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE DELL'EDIFICIO	***Chiunque*** rilevi la condizione di guasto o di black-out che non si risolva in tempi brevi: Comunica l'accaduto al Servizio di Manutenzione contattando il numero **47401** (da interno), oppure **085.8707401** o il numero di reperibilità **80500** (da interno) o **800184834** (da cellulare linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando; Verifica che non si vi siano persone intrappolate negli ascensori; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	*Ricevuta la chiamata,* ***gli Addetti alla Manutenzione:*** Effettuano un controllo diretto sulle possibili cause dell'evento; Verificano l'entrata in funzione e vigilano sul buon funzionamento dei gruppi elettrogeni e di continuità; Relazionano sulla tipologia d'intervento al proprio Responsabile. Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto in emergenza, e comunque trascorsi 30 minuti di mancanza totale di energia elettrica, il Servizio di Manutenzione provvederà a comunicare lo stato dell'intervento al Dirigente Responsabile che intraprenderà le azioni del caso.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme black-out elettrico trasferisce la telefonata al Servizio di Manutenzione al **47401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500**
ADDETTI ALLE EMERGENZE	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale addetto alle emergenze:*** Si tiene in contatto con il Servizio di Manutenzione chiamando il numero: **47401** (da interno), oppure **085.8707401** (da cellulare o linee esterne). Se non riesce a contattarli chiama il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione **80500** (da interno), **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne). Verifica che non si vi siano persone intrappolate negli ascensori; Se il black-out non si risolve subito, allerta il Dirigente Responsabile.

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO	***Il Dirigente Responsabile del Servizio****, valutata la situazione:* Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Intraprende le azioni del caso per fronteggiare la situazione dell'emergenza, allertando se necessario i Vigili del Fuoco. Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

BLOCCO ASCENSORI - MONTALETTIGHE

SCHEDA 2 - TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE DELL'EDIFICIO	***Chiunque/Personale in servizio*** rimanga bloccato nell'ascensore o nel montalettighe, o si accorga che qualcuno si trovi in tale situazione, deve: Mantenere la calma e tranquillizzare le persone coinvolte; Spingere il pulsante di allarme (presente all'interno della cabina) e comunicare ai soccorritori eventuali ulteriori problematiche. Contattare gli Addetti alla Manutenzione ai numeri al **47401** (da interno) o **085/8707401,** oppure attraverso il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne)**,** fornendo precise indicazioni sulla collocazione del mezzo bloccato e su eventuali ulteriori problematiche. Allerta gli Addetti alle Emergenze e il Preposto Attendere l'intervento degli Addetti alla Manutenzione.
ADDETTI ALLE EMERGENZE	*Ricevuto il segnale di allarme o la chiamata di emergenza,* ***il personale Addetto alle Emergenze:*** Effettua un controllo diretto sul luogo dell'emergenza ascensore-montalettighe; Qualora non si tratti di un falso allarme contatta il Servizio Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), chiedendo l'intervento di un manutentore che recandosi prontamente sul posto possa intervenire nel caso in cui la porta non si apra manualmente dall'interno; Si prodiga al fine di far mantenere la calma a chi è rimasto bloccato all'interno; Se il problema non si risolve in tempi brevi contatta il Dirigente Responsabile del servizio; Se neanche il Servizio di Manutenzione riesce ad aprire la porta, l'Addetto alle Emergenze attiva la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza contattando gli ascensoristi al numero **800-834060** (Schindler). Se viene comunicato che le persone bloccate in ascensore necessitano di urgenti cure (o se comunque un eventuale ritardo può compromettere la loro salute), l'addetto chiede anche l'intervento dei Vigili del Fuoco. Verifica che il problema venga risolto.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	*Ricevuta la segnalazione,* ***gli Addetti alla Manutenzione:*** Collaborano con gli addetti alle emergenze al fine di liberare le persone intrappolate; si adoperano al fine di mettere in sicurezza l'impianto; pongono i cartelli "ascensore fuori servizio" e quando l'ascensore è nuovamente funzionante li rimuove.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme black-out elettrico trasferisce la telefonata al Servizio di Manutenzione al **47401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500**

FUGA DI GAS METANO

SCHEDA 3 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE DEL REPARTO	***Chiunque/Personale del reparto*** si accorge di una probabile fuga di gas metano: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Provvede ad allontanarsi e ad allontanare chi è nell'area a rischio e aspetta l'arrivo del Servizio di Manutenzione per fornire maggiori dettagli; In caso di pericolo grave allerta i Vigili del Fuoco al numero 115; Allerta gli Addetti alle Emergenze e il Preposto; Se la fuga di gas viene riscontrata in ambienti al chiuso, spegne i dispositivi elettrici, spegne le apparecchiature a fiamma libera e disattiva le sorgenti di calore; Disattiva tutte le possibili sorgenti di innesco; Non compie azioni che possano provocare scintille; Non rientra nell'area interessata, se non dopo l'annuncio di emergenza conclusa; E' fatto divieto tassativo al personale non specificatamente incaricato di avvicinarsi, per qualsiasi motivo, al luogo della fuga di gas.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	*Ricevuta la chiamata,* ***gli Addetti alla Manutenzione:*** Effettuano un controllo diretto sul luogo dell'emergenza; Allertano se opportuno i Vigili del Fuoco al numero 115, se non sono già stati allertati; Circoscrivono l'area, con il supporto degli Addetti all'Emergenza, impedendo l'accesso all'area interessata a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza; Accertata la fuga di gas metano chiudono l'afflusso di gas. Se la zona interessata è al chiuso, aerano il più possibile la zona interessata dalla fuga di gas e mantengono l'aerazione fino a quando l'abbassamento della concentrazione di gas non sia al di fuori del campo di infiammabilità; Riparano ciò che ha provocato la fuga di gas; Qualora fosse necessario, tolgono tensione alla zona (facendo in modo che non abbia ripercussioni negli altri ambienti); Terminata l'emergenza e riparato il guasto provvedono al ripristino degli impianti

	tecnologici, nonché alle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Nell'ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano a far rientrare l'emergenza e si profili una situazione di pericolo, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare la ditta fornitrice di gas Metano.
ADDETTI ALLE EMERGENZE	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale Addetto alle Emergenze:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Si posizione in luogo sicuro e impedisce a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza di avvicinarsi all'area interessata; Si prodiga al fine di far mantenere la calma; In caso di ordine di evacuazione di una zona collabora in tale evacuazione. Nel caso in cui tale fuga generi un incendio, occorre subito impedire la fuoriuscita di ulteriore gas metano e successivamente spegnere l'incendio (effettuare il contrario può essere molto pericoloso).
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme black-out elettrico trasferisce la telefonata al Servizio di Manutenzione al **47401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500**
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione:* Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dalla fuga di gas, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e degli utenti evacuati; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

INTERRUZIONE FORNITURA IDRICA

SCHEDA 4 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO	***Il Personale in servizio***, che rilevi l'interruzione di fornitura idrica: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile del servizio per l'eventuale attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	*Ricevuta la chiamata,* ***gli Addetti alla Manutenzione*****:** Provvedono al ripristino degli impianti idrici e degli impianti che hanno subito danni o anomalie a causa dell'interruzione della fornitura idrica. Nel caso in cui l'interruzione di fornitura idrica dipenda dall'Ente erogatore, chiedono l'immediato intervento dei loro tecnici per il ripristino dell'erogazione di acqua. Eventualmente potrebbe occorrere far confluire sul presidio un'autocisterna per il reintegro del serbatoio dell'acqua. Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile;
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza****, il personale Addetto all'Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile del reparto/servizio per l'eventuale attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Contatta il Servizio di Manutenzione per ricevere conferma di intervento andato a buon fine; Se il Servizio di Manutenzione non riesce a ripristinare celermente l'erogazione di acqua informa il Dirigente Responsabile.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme interruzione fornitura idrica trasferisce la telefonata al **47401** o **80500** (Servizio di Manutenzione);

DIRIGENTE RESPONSABILE	*Nel caso di prolungata interruzione di erogazione dell'acqua, qualora lo ritenga necessario,* ***il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione****:*** Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altre aree non interessate dall'interruzione di acqua, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e degli utenti evacuati; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI (TELEFONIA)

SCHEDA 6 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO/ CENTRALE TELEFONICA	***Il Personale in servizio/la Centrale telefonica***, che rilevi la condizione di interruzione delle comunicazioni (telefonia): Chiama la ICT Eleco al il numero verde **800.840406**; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile del servizio per l'attuazione di misure sostitutive in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino; Se necessita di supporto per l'attuazione di tali misure alternative alle comunicazioni telefoniche, chiede la collaborazione degli Addetti all'Emergenza.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ICT ELECO	*Ricevuta la chiamata*, ***gli Addetti alla Manutenzione della ICT Eleco*:** Provvedono al ripristino delle comunicazioni telefoniche; nel caso non sia possibile il ripristino immediato delle linee di comunicazione attuano delle misure alternative; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la comunicazione di emergenza*, ***il personale L'Addetto all'Emergenza:*** Chiama la ICT Eleco al numero verde **800.840406;** si mette a disposizione e collabora per l'attuazione delle misure alternative alle comunicazioni telefoniche indicate dal personale.

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI (TRASMISSIONE DATI)

SCHEDA 7 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO/ CENTRALE TELEFONICA	***Il Personale in servizio/la Centrale telefonica***, che rilevi la condizione di interruzione delle comunicazioni (telematiche-trasmissione dati): Chiama la ICT Eleco al numero verde **800.840406** Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile del reparto/servizio per l'attuazione di misure sostitutive in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Se necessita di supporto per l'attuazione di tali misure alternative alle comunicazioni, chiede la collaborazione degli Addetti all'Emergenza.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ICT ELECO	*Ricevuta la chiamata,* ***gli Addetti alla Manutenzione della ICT Eleco*****:** Provvedono al ripristino delle comunicazioni; Nel caso non sia possibile il ripristino immediato delle linee di comunicazione attuano delle misure alternative; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la comunicazione di emergenza,* ***il personale Addetto all'Emergenza:*** Chiama la ICT Eleco al numero verde **800.840406**. Qualora la ICT Eleco non riesca a risolvere il problema, contatta i Sistemi Informativi della AUSL al numero **0861-420371** o **0861-420370** Si mette a disposizione e collabora per l'attuazione delle misure alternative alle comunicazioni indicate dal personale.

INTERRUZIONE SISTEMA RISCALDAMENTO E/O TRATTAMENTO ARIA

SCHEDA 8 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO	***Il Personale in servizio***, che rilevi la condizione di guasto del sistema di riscaldamento e/o trattamento dell'aria: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Cerca di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre, ecc. Segnala al Dirigente Responsabile del servizio tale situazione
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	*Ricevuta la chiamata,* ***gli Addetti alla Manutenzione*****:** Provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile; Nel caso in cui non riescano a risolvere il problema in modo immediato contattano gli Addetti all'Emergenza
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale l'Addetto all'Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Qualora il problema non venga risolto entro qualche ora, informa il Dirigente Responsabile dell'accaduto al fine di adottare i dovuti provvedimenti.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme interruzione fornitura idrica trasferisce la telefonata al **47401** o **80500** (Servizio di Manutenzione);

ALLAGAMENTO

SCHEDA 9 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/ Personale in servizio***, che rileva la condizione di allagamento: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Contatta gli Addetti all'Emergenza; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile. Il personale è tenuto ad allontanare gli utenti se l'allagamento costituisce pericolo per gli stessi, spostandoli in zone non interessate dall'evento. Se vi sono rischi concreti per l'intera area, sotto indicazioni del Dirigente Responsabile, procede all'esodo orizzontale progressivo e/o ad evacuare l'area. In caso di necessità di spostamento dei pazienti presso altre aree a causa dell'allagamento, il personale del reparto provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione degli Addetti alle Emergenze e, se necessario, dei Vigili del Fuoco.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Cercano la causa dell'allagamento e la riparano; Verificano che l'allagamento non abbia creato infiltrazioni al piano sottostante né abbia danneggiato altri impianti; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano ad arrestare l'allagamento, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare il Dirigente Responsabile e, se necessario, i Vigili del Fuoco.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale Addetto all'Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Allerta il Dirigente Responsabile, Chiama i Vigili del Fuoco se il Servizio di Manutenzione comunica che non riesce ad arrestare l'allagamento. Collabora in caso di necessità di spostamento dei pazienti in altre aree o di

	evacuazione; Collabora per il ripristino delle condizioni di normalità.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Se riceve la telefonata di allarme allagamento trasferisce la telefonata al **47401** o **80500** (Servizio di Manutenzione);
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione:* Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altre aree non interessati dall'allagamento o l'evacuazione generale, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e degli utenti evacuati; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

DANNI DA SISMA

SCHEDA 1 – NAT

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale in servizio,*** in caso di danni provocati dal sisma: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto e con gli Addetti all'Emergenza. Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile per l'attuazione di misure da adottare in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Nel caso vi siano danni visibili non risanabili dagli addetti alla manutenzione contattano i Vigili del Fuoco. Nel caso in cui i danni riscontrati costituiscano immediato pericolo per gli occupanti, li allontanano dalla zona di emergenza ed eventualmente li evacuano dall'edificio stesso, provvedendo alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione degli Addetti all'Emergenza.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Eseguono una prima verifica in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, gas medicali, impianto idrico antincendio, illuminazione di sicurezza, ecc.); Delimitano l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori; Ad emergenza finita provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile; Relazionano al Dirigente Responsabile lo stato degli impianti coinvolti, e si mettono per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla chiusura dell'emergenza; Nel caso in cui i danni riscontrati non siano risanabili dagli Addetti alla Manutenzione o costituiscono immediato pericolo per gli occupanti, contattano i Vigili del Fuoco.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il Personale Addetto all'Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure

	contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Dirigente Responsabile, ed esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Cerca di delimitare l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori. Ricevuto l'eventuale ordine di evacuazione, collabora con il personale del reparto per l'allontanamento dei degenti.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Allerta i Vigili del Fuoco, se la gravità della situazione lo richiede.
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione*: Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Allerta i Vigili del Fuoco, nel caso non siano ancora stati contattati; Ordina, in caso di necessità, l'evacuazione dell'edificio o di una parte dello stesso, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale evacuazione; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

ALLUVIONE, FRANA

SCHEDA 2 – NAT

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale in servizio,*** in caso di danni provocati da esondazione, alluvione, frana: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile per l'attuazione di misure da adottare in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Contatta i Vigili del Fuoco, se la situazione lo richiede. In caso di necessità di spostamento di pazienti in altre aree o evacuazione dell'edificio il personale del servizio provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento con collaborazione degli Addetti alle Emergenze.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Eseguono una prima verifica in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, idrico, idrico antincendio, illuminazione di sicurezza, ecc.); Delimitano l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori; Provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Relazionano al Dirigente Responsabile lo stato degli impianti coinvolti, e si mettono per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla chiusura dell'emergenza; Nel caso in cui i danni riscontrati non siano risanabili dagli Addetti alla Manutenzione o costituiscono immediato pericolo per gli occupanti, contattano i Vigili del Fuoco.
ADDETTO ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale Addetto all' Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Dirigente

	Responsabile, ed esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede o se gli Addetti alla Manutenzione non riescono a risanare i danni presenti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Cerca di delimitare l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori. Ricevuto l'eventuale ordine di evacuazione, collabora con il personale del reparto per l'allontanamento dei degenti.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Allerta i Vigili del Fuoco, se la gravità della situazione lo richiede.
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione*: Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Allerta i Vigili del Fuoco, nel caso non siano ancora stati contattati; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti non interessati dall'emergenza, o la loro evacuazione, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

CEDIMENTO STRUTTURALE

SCHEDA 1 – STRUTT

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale in servizio,*** in caso di cedimento strutturale: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto; Segnala immediatamente la situazione al Dirigente Responsabile per l'attuazione di misure da adottare in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Contatta i Vigili del Fuoco, se la situazione lo richiede. In caso di necessità di spostamento dei pazienti in altre aree non soggette a tale emergenza o di evacuazione della struttura, il personale del servizio provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere la collaborazione degli Addetti alle Emergenze. Nel caso in cui le condizioni fisiche degli utenti lo consentano, il personale li indirizzerà presso il punto di raccolta posto nell'area esterna. I presenti non deambulanti saranno in un primo momento spostati orizzontalmente in un'ala non interessata dall'emergenza.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Eseguono una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Se c'è il rischio che il cedimento possa aver interessato l'area in cui sono presenti le tubazioni del metano, intercettano l'afflusso di gas metano o eventualmente chiamano il Pronto intervento dell'Azienda erogatrice del gas metano; Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione di sicurezza, intercettazione dei gas, ecc); Relazionano al Dirigente Responsabile lo stato degli impianti coinvolti, e si mettono per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla chiusura dell'emergenza; Nel caso in cui i danni riscontrati costituiscano immediato pericolo per gli occupanti, contattano i Vigili del Fuoco.
ADDETTO ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***l'Addetto all' Emergenza:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per

	chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Dirigente Responsabile, ed esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede o se gli Addetti alla Manutenzione non riescono a risanare i danni presenti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Cerca di delimitare l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori. Ricevuto l'eventuale ordine di evacuazione, collabora con il personale del reparto per l'allontanamento degli utenti.
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza;
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione*: Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Allerta i Vigili del Fuoco, nel caso non siano ancora stati contattati; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti non interessati dall'emergenza, o la loro evacuazione, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

SVERSAMENTO, SPANDIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

SCHEDA 1 – CHIM

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE	***Chiunque***, in caso di sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose: Allerta il personale in servizio.
PERSONALE IN SERVIZIO	***Il Personale del reparto,*** in caso di sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose: Si adopera al fine di limitare rischi di inquinamento ambientale e di danni a persone o cose; Si attiene scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza del prodotto e utilizza i kit di emergenza per la gestione dello sversamento della sostanza; Interviene solo se ciò può essere fatto in condizioni di sicurezza (ad es. è assolutamente vietato entrare in luoghi confinati – piccoli locali, scantinati, ecc. – dove si è verificata una emissione di gas o vapori pericolosi); Indossa i dispositivi di protezione individuale specifici per la protezione dal contatto con la sostanza fuoriuscita (es. guanti, camici, ecc.) nonché dall'inalazione di vapori della stessa (maschera con filtro o autorespiratori, ecc.), se previsti dalla scheda di sicurezza del prodotto. Arresta la fuoriuscita di liquidi con idoneo materiale assorbente, appositamente predisposto; Impedisce il contatto con sostanze non compatibili; Provvede eventualmente ad aprire tutte le finestre per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori presenti nell'aria; Crea una "zona sicura" intorno al luogo di pericolo, allontanando le persone non addette alla gestione dell'emergenza, facendo cessare eventuali azioni in corso nelle aree limitrofe che potrebbero peggiorare o diffondere anche in altre aree l'emergenza in atto. Nel caso abbia difficoltà a completare l'operazione allerta il Dirigente Responsabile al fine di intraprendere le opportune azioni. ***Una volta arginato lo sversamento:*** Raccoglie il materiale assorbente, contaminato, inserendolo in appositi contenitori per poi inviarlo a smaltimento come rifiuto speciale; Dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulisce bene la zona e i materiali interessati dallo sversamento.

NUBE TOSSICA

SCHEDA 2 – CHIM

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale in servizio,*** in presenza di una nube tossica: Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Il personale provvede alla chiusura delle porte e delle finestre, disattiva i sistemi di condizionamento dell'aria, evita che gli occupanti del presidio escano all'esterno, informandoli sull'emergenza in corso. Allerta il Dirigente Responsabile e gli Addetti all'Emergenza e rimane in attesa di istruzioni. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	***Gli Addetti alla Manutenzione:*** Qualora il personale in servizio non riesca a disattivare i sistemi di condizionamento aria, intervengono (direttamente o indirettamente) sugli impianti di trattamento aria al fine di limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte; Relazionano sui provvedimenti effettuati e da effettuare al Dirigente Responsabile e si mettono a disposizione per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla gestione dell'emergenza; Ad emergenza conclusa, relazionano al Dirigente Responsabile circa lo stato degli impianti tecnologici e sotto sua indicazione provvedono eventualmente al ripristino del normale funzionamento degli impianti.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza**, il personale Addetto all'Emergenza:*** Verifica che non si tratti di un falso allarme. Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Trasmette attraverso la diffusione sonora la necessità di chiudere porte e finestre e disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, nonché di evitare di uscire (con tono pacato onde evitare il panico). Allerta i Vigili del Fuoco, se la gravità della situazione lo richiede.

	Chiude porte e finestre degli spazi comuni. Se le condizioni lo permettono, ispeziona l'intera struttura al fine di verificare la chiusura delle porte e delle finestre, collabora a disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, evita che gli occupanti del presidio escano all'esterno. Fino alla fine dell'emergenza verifica costantemente che siano state chiuse porte e finestre delle aree comuni, operando in maniera tale da limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori;
CENTRALE TELEFONICA	***La Centrale Telefonica:*** Chiama il Servizio di Manutenzione al **47401** (da interno) o al **085/8707401** oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 **80500** (da interno) o **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Allerta i Vigili del Fuoco, se la gravità della situazione lo richiede.
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile****, valutata la situazione*: Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Allerta i Vigili del Fuoco, se la gravità della situazione lo richiede. Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti non interessati dall'emergenza o la loro evacuazione, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento degli utenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

MINACCIA ARMATA, RAPINA

SCHEDA 1 – SOC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale in servizio*** rilevi la presenza di uno squilibrato che possa essere pericoloso per l'incolumità dei presenti, o la presenza di un malvivente, introdottosi a scopo di furto, rapina, danneggiamenti: Richiede l'intervento delle Forze dell'Ordine e del Servizio di Vigilanza Interno, se presente; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto. Nell'attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine, il comportamento delle persone dovrà essere di sorveglianza, ma assolutamente tranquillizzante, senza iniziative personali che possano aggravare la situazione. Si ricorda che le situazioni di emergenza dovute a squilibrio mentale di pazienti psichiatrici devono essere fronteggiate in modo specifico dal personale sanitario di riferimento.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	*Ricevuta la chiamata di emergenza,* ***il personale Addetto all'Emergenza:*** Verifica che non si tratti di un falso allarme, se possibile recandosi in prossimità del posto in modo da non mettere in pericolo la propria incolumità; Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine; Chiama il Dirigente Responsabile. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Indica alle Forze dell'Ordine dove si trovano i malintenzionati.
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile,*** *valutata la situazione:* Raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dagli Addetti all'Emergenza e valuta la situazione; Informa gli enti esterni di soccorso giunti sul posto; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

TELEFONATA MINATORIA, ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

SCHEDA 2 – SOC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale del reparto*** che riceva una telefonata minatoria o l'annuncio di ordigni esplosivi: Allerta il Dirigente Responsabile e gli Addetti all'Emergenza; Chiama le Forze dell'Ordine; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	***Ricevuta la chiamata di emergenza, il personale Addetto all'Emergenza:*** Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine; Esegue una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose; Relaziona sui sopralluoghi al Dirigente Responsabile; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Collabora al fine dell'eventuale spostamento di degenti/utenti;
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile,*** *valutata la situazione*: Raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dagli Addetti all'Emergenza Antincendio e valuta la situazione; Ordina, in caso di presenza di oggetti sospetti, lo spostamento dei pazienti in altri reparti o la loro evacuazione, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Informa gli enti esterni di soccorso giunti sul posto; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

AGGRESSIONE

SCHEDA 3 – SOC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	***Chiunque/Personale del reparto*** si accorga di un'aggressione in atto: Allerta il Dirigente Responsabile e gli Addetti all'Emergenza; Chiama le Forze dell'Ordine; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
ADDETTI ALL'EMERGENZA	***Ricevuta la chiamata di emergenza, il personale Addetto all'Emergenza:*** Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine; Esegue una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose; Relaziona sui sopralluoghi al Dirigente Responsabile; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Indica alle Forze dell'Ordine dove si trovano i malintenzionati.
DIRIGENTE RESPONSABILE	***Il Dirigente Responsabile:*** Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti all'Emergenza; Informa gli enti esterni di soccorso, se eventualmente giunti sul posto; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

PARTE III: TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME

Questo capitolo riporta, sotto forma di schede, le comunicazioni tipo per segnalare le emergenze.

È stato scelto un unico schema di chiamata adatto a tutte le figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, perciò tale schema può essere impiegato nelle situazioni precedentemente illustrate, ovvero:

RISCHIO	SCENARIO DI EMERGENZA
Incendio	Emergenza minore - (Incidente di Categoria 1)
	Emergenza media - (Incidente di Categoria 2)
	Emergenza elevata- (Incidente di Categoria 3)
Tecnologico	Black out elettrico
	Blocco ascensori
	Fuga di gas
	Interruzione alimentazione idrica
	Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi)
	Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati
	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria
	Allagamento
Strutturale	Cedimento strutturale
Naturale	Esondazione, alluvione, frana
	Danni da Sisma
Chimico-Biologico	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose
	Nube tossica
Sociale	Minaccia armata, rapina,
	Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi
	Aggressione

Tipo di emergenza	Destinatario	Identificativo scheda
Indicare l'emergenza in corso	***VIGILI DEL FUOCO (tel. 115) O FORZE DELL'ORDINE***	***Scheda T1***

1. QUI È IL DISTRETTO SANITARIO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (VIA ADRIATICA) SI RICHIEDE URGENTEMENTE UN VOSTRO INTERVENTO.

2. SI È VERIFICATO (indicare l'emergenza in corso) PRESSO IL PIANO:

- Indicare con precisione la zona interessata;
- Fornire ulteriori dettagli importanti;
- Indicare il migliore punto di ingresso per i mezzi di soccorso;
- Indicare il percorso per raggiungere il luogo in emergenza;
- Indicare il nominativo dell'incaricato di guidare le squadre di soccorso esterne (tale persona, inviata all'ingresso dell'edificio, si renderà visibile e guiderà la squadra sul luogo interessato dall'emergenza).

3. RISULTANO / NON RISULTANO PERSONE COINVOLTE

4. CI SONO / NON CI SONO VITTIME

5. L'EVACUAZIONE DELLA ZONA È/NON È IN CORSO

6. CI SONO / NON CI SONO PROBLEMATICHE SU IMPIANTI

7. SONO GIA' STATI AVVISATI…….

8. L'ATTIVITA' CONTIENE AL SUO INTERNO DEI RISCHI SPECIFICI…….

9. IO SONO ….. *(nome e cognome)***, DEL SERVIZIO……, IL MIO TELEFONO È …….**

RIAGGANCIARE IL TELEFONO DOPO LA CONFERMA DELLA RICEZIONE DELL'OPERATORE DELL'ENTE CHIAMATO.

Annotare l'orario di chiamata

Tipo di emergenza	Destinatario	Identificativo scheda
Indicare l'emergenza in corso	***ADDETTI MANUTENZIONE*** ***tel. 47401 (085/8707401 da cellulare) oppure 80500 da linea interna, 800184834 da cellulare***	***Scheda T2***

1. QUI È IL DISTRETTO SANITARIO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (VIA ADRIATICA) SI RICHIEDE URGENTEMENTE UN VOSTRO INTERVENTO.

2. SI È VERIFICATO (indicare l'emergenza in corso) PRESSO IL PIANO:

- Indicare con precisione la zona interessata;
- Fornire ulteriori dettagli importanti.

3. RISULTANO/ NON RISULTANO PERSONE COINVOLTE

4. CI SONO / NON CI SONO VITTIME

5. L'EVACUAZIONE DELLA ZONA È / NON È IN CORSO

6. CI SONO / NON CI SONO PROBLEMATICHE SU IMPIANTI

7. SONO GIA' STATI AVVISATI…….

8. L'ATTIVITA' CONTIENE AL SUO INTERNO DEI RISCHI SPECIFICI…….

9. IO SONO …… *(nome e cognome)*, **DEL SERVIZIO……, IL MIO TELEFONO È …….**

RIAGGANCIARE IL TELEFONO DOPO LA CONFERMA DELLA RICEZIONE DELL'OPERATORE DELL'ENTE CHIAMATO.

NUMERI DI TELEFONO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE	**NUMERI TELEFONICI**		Incaricati di effettuare la chiamata
	DA LINEA INTERNA	DA CELLULARE O LINEA ESTERNA	
Vigili del Fuoco	**0.115**	**115**	Chiunque
Servizio manutenzione (Global service)	**47401** (non festivi: lun-ven 8:00-17:00) altrimenti **80500**	**085.8707401** (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti **800184834**	Il personale
Centralino ASL	**47100**	**085/87071**	Chiunque
Centro Gestione Emergenze **P.O. Teramo**	**29615** **29618** **29611** Oppure **0.366.2202075**	**0861.429615** **0861.429618** **0861.429611** Oppure **366.2202075**	Chiunque
CGE P.O. Sant'Omero	**38312** Oppure **0.366.2202083**	**0861/888312** Oppure **366.2202083**	Chiunque
CGE P.O. Giulianova	**50584** Oppure **0.366.2202089**	**085/8020584** Oppure **366.2202089**	Chiunque
CGE P.O. Atri	**47718** Oppure **0.366.2202090**	**085/8707718** Oppure **366.2202090**	Chiunque
Polizia	**0.113**	**113**	Chiunque
Carabinieri	**0.112**	**112**	Chiunque

Ambulanza	**0.118**	**118**	Chiunque
Ascensoristi	**0.800-834060** (Schindler) **47401** (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti **80500**	**800-834060** (Schindler) **085.8707401** (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti **800184834**	Il personale
Rete idrica (A.C.A.)	**0.800.800.838**	**800.800.838**	Manutentori
Telefono - trasmissione dati (ICT Eleco)	**29208** (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti **0. 800.840406**	**0861.429208** (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti **800.840406**	Personale in servizio
Gas Emergenza Guasti (Gas metano) PHLOGAS	**0.800323203**	**800323203**	Manutentori
Enel (Corrente Elettrica)	**0. 803500**	**803500**	Manutentori
Elettromedicali (H - Consulting)	**29946**	**0861.429946**	Personale in servizio
Vigilanza interna	**0.085.8009103** **0.800.236060 (24h/24)**	**085.8009103** **800.236060 (24h/24)**	Chiunque
Sistemi informativi AUSL	**20371**	**0861.420371**	Personale in servizio